

*nella soggetta materia. Col crescere degli anni mi è cresciuto il fastidio dei libri che pretendono innovare a fondo le verità sino ad oggi ricevute, e si è fatta acerba l'impazienza delle citazioni mal fatte o di seconda mano e dei riassunti del pensiero altrui, che si ignora se riproducano fedelmente o deformino quel tal pensiero. Epperò mi compiacqui grandemente e fui meglio persuaso quando, per ogni quesito discusso, vidi dal Sampieri riprodotte, testualmente ed integralmente, le pagine fondamentali che, per sentenze di magistrati ordinari, per decisioni di commissioni amministrative, per commento di reputati dottori, per normali ministeriali o relazioni parlamentari, fanno testo in argomento. Così grave è per lo più la fatica dell'andar ricercando quei testi su per le raccolte di riviste e di bollettini e di atti, che il trovarseli bellamente raccolti e chiariti rende senz'altro propensi a lodar l'autore; e la lode cresce riflettendo alla cura con la quale egli quasi si nasconde dietro quei testi memorandi e li fa parlare; e sembra che essi e non lui conducano il lettore ad accettare la soluzione proposta. Ma invece è l'arte dello scrittore la quale è veramente persuasiva; perchè, se quei testi hanno contribuito alla soluzione, egli solo vide il partito che se ne poteva trarre e li avvinse al carro che l'autore, e non essi, conduceva alla mèta.*

LUIGI EINAUDI.